



Libano
Nuovo appello
del Papa
per la pace

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO Giovanni Paolo II dopo l'appello rivolto qualche settimana fa ai musulmani e ai vescovi cattolici di tutto il mondo per il Libano ha celebrato ieri in piazza San Pietro di fronte a circa trentamila fedeli la giornata di preghiera perché la pace torni in quello sventurato paese. E per dare maggior forza morale all'incontro ha voluto porlo sotto il patrocinio di San Francesco il santo - ha detto - che «ha capace di abbracciare ogni fratello anche quello dalle apparenze ributtanti».

Alla cerimonia molto suggestiva per i canti inneggianti alla pace hanno preso parte pure tremila libanesi venti cardinali cento vescovi e gli ambasciatori del Libano e degli Stati Uniti accreditati in Vaticano. Il Libano - ha detto il Papa - «deve vivere nella pace e libero da ogni occupazione» ed i libanesi di ogni fede religiosa devono nutrire la speranza che «potranno dialogare fra loro e decidere le proprie sorti che siano conformi alle loro legittime e giuste aspirazioni».

Va ricordato che la linea della Santa sede rivolta a salvaguardare lo Stato libanese del complesso scacchiere mediterraneo è stata sempre costante ed è divenuta semmai più incisiva a partire dal 1975 con Paolo VI quando la presenza palestinese in quel paese ora lacerato in tutto il suo tessuto sociale e politico innescò una serie di reazioni in particolare da parte degli israeliani da determinare un conflitto divenuto incontrollabile. Ed è stato proprio nel momento in cui il Libano come Stato sovrano è pressoché scomparso che Giovanni Paolo II indirizzò il 15 maggio scorso un messaggio a numerosi capi di Stato ed ai responsabili di organizzazioni internazionali per attirarne l'impegno al fine di salvaguardare la sopravvivenza di un popolo come nazione indipendente. Il Papa con il suo messaggio volle ricordare fondamentali esigenze etiche alle quali la comunità internazionale è tenuta nei confronti di un paese che è uno dei membri fondatori delle Nazioni Unite e della Lega degli Stati arabi. Con temporaneamente il Papa con speciali missioni ed attraverso canali diplomatici ha intensificato contatti bilaterali tra la Santa sede ed i governi che si proclamano amici del Libano e interessati alla stabilità del Medio Oriente perché si adoperassero per riportare la pace in quell'area geopolitica così tormentata.

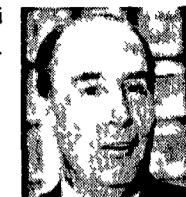
Ed è in questo contesto che come atto estremo e senza precedenti Giovanni Paolo II ha rivolto un appello ai paesi islamici in nome della fede comune in un solo Dio e del dovere che le religioni cristiane ed islamiche hanno di difendere i diritti umani perché ci si impegni per salvare il Libano. Un paese - ha detto ieri - dove i nostri fratelli vivono da molti anni in una tempesta di violenze e di paure» sottolineando di avere ancora presenti le invocazioni dai rifugi solitari nei di Beluit come pure quel grido di aiuto dei giovani libanesi sul monte del Gozo in Spagna davanti a centinaia di migliaia di loro coetanei riuniti nell'agosto scorso a Santiago di Compostela.

Insomma perché non si dice che «la Chiesa ha tacuto di fronte al dramma del Libano». Giovanni Paolo II ha stimolato i cattolici a mobilitarsi per la pace libanese invitandoli agli islamici a fare altrettanto.

Freddato da un ignoto assassino con una revolverata al capo il presidente del «coordinamento delle organizzazioni ebraiche»

Nessuno ha rivendicato il crimine La polizia segue diverse piste da quella degli estremisti sciiti a quella dei gruppi neonazisti

Da oggi a Venezia il vertice Italia-Francia



Il presidente della Repubblica Francese François Mitterrand (nella foto) è giunto ieri sera all'aeroporto di Venezia e si è poi trasferito in città dove oggi parteciperà al vertice Italia-Francia che avrà luogo alla fondazione «Giorgio Cini». Il capo dello Stato francese è stato accolto dal ministro degli Esteri G. Ann De Michelis dal sindaco di Venezia Antonio Caselletti e dal prefetto Giovanni Battista Gaudenzio. Al vertice di oggi prenderanno parte oltre al presidente del Consiglio Andreotti i ministri De Michelis, Carli, Formica, Martina, Ruggiero, Ruberti e tra i temi in discussione la scadenza del primo luglio 1990 per la piena liberalizzazione del movimento dei capitali, gli affari internazionali, i rapporti bilaterali e il mercato unico da realizzare entro il 1992. Si parlerà anche del contributo europeo nella lotta alla droga.

Marcos sepolti alle Isole Hawaii

Lex dittatore filippino Ferdinand Marcos morto giovedì scorso in esilio sarà sepolto in via provvisoria alle Hawaï domenica prossima. I suoi familiari infatti non intendono rinunciare al proposito di seppellirlo in patria. E proprio ieri la Corte suprema delle Filippine ha deciso di valutare l'opportunità di revocare il provvedimento che impedisce il ritorno della salma nelle Filippine. Il nuovo presidente Corazon Aquino si oppone come si sa alla tumulazione di Marcos in patria.

Usa-Urss Un parco Internazionale congiunto

L'unico tratto di frontiera comune fra Stati Uniti ed Unione Sovietica potrebbe essere trasformato in un parco naturale. L'iniziativa per trasformare una vasta area dello stretto di Bering, parte in Alaska e parte in Siberia, in un unico parco naturale ad amministrazione congiunta dei due paesi ha fatto un importante passo avanti con la firma ieri ad Anchorage di un protocollo tra esperti americani e sovietici. Il parco potrebbe abbracciare oltre un milione di ettari di superficie nella penisola di Seward (Alaska) ed un'area analoga nella penisola di Chukotka (Siberia orientale) facendo del parco un simbolo di amicizia e pace tra i due paesi. Il progetto prevede l'abolizione di visti e di permessi di viaggio per l'attraversamento delle due sezioni del parco.

Assassinato a Belfast davanti a una scuola elementare

Un uomo è stato ucciso ieri mattina a colpi di pistola sparati a bruciapelo da due sconosciuti a pochi metri da una scuola elementare della zona nord di Belfast. Nessuno ha rivendicato l'omicidio. L'uomo è stato colpito più volte al petto e alla testa mentre passeggiava in un parco del quartiere di Belfast abitato sia da cattolici sia da protestanti. Più tardi i仁ra ha rivendicato il delitto. I venti anni di violenze in Irlanda del nord hanno fatto 2.758 vittime di cui 47 questi anni.

Uno scimpanzé «educato» al computer prende le chiavi e se ne va

Che cosa avviene ad uno scimpanzé di intelligenza superiore alla media formato per dieci anni nel linguaggio con computer e videoimmagini che impara così bene da compiere un'evasione in piena regola in cerca di libertà impadronendosi delle chiavi per fuggire dal centro di ricerca dove è rinchiuso. L'episodio è avvenuto la scorsa notte in Giappone nel centro di ricerca sui primati dell'Università di Kyoto. Al scimpanzé femmina di 13 anni ha eluso la sorveglianza degli istruttori, si è impadronito delle chiavi ed è evaso guidando nella fuga uno scimpanzé maschio Akira di 13 anni e un orangutan Dodo di 7 anni. Catturati poco dopo gli ultimi due ancora in libertà il primo

VIRGINIA LORI

Bruxelles, ucciso leader ebraico

Terrorismo razzista a Bruxelles un ignoto killer ha assassinato con un colpo di pistola alla testa Joseph Wybran presidente del Comitato di coordinamento delle organizzazioni ebraiche in Belgio. Il delitto non è stato finora rivendicato. La polizia non esclude nessuna pista anche se si presta particolare attenzione a quelle dell'estremismo sciita e dei neonazisti. Wybran era presidente del «Comitato Auschwitz».

■ BRUXELLES Si è trattato di una vera e propria esecuzione a sangue freddo attuata evidentemente da un killer professionista. Joseph Wybran 49 anni era primo ministro del reparto immunologia, ematologia e trasfusioni dell'ospedale «Erasmus» ed è proprio nel parcheggio del nosocomio che il killer gli ha teso l'attacco mortale. Erano passate da poco le 18 di martedì e il prof Wybran si stava dirigendo verso la sua auto quando l'assassino gli si è parato davanti aprendo il fuoco si presume quasi a bruciapelo. Nessuno ha assistito alla drammatica

A questo interrogativo non c'è ancora risposta anche in mancanza di una esplicita rivendicazione. La polizia priva legge la ipotesi dell'attentato politico e non esclude nessuna pista da quella del terrorismo sciita a quella dei gruppi neonazisti.

Oltre che presidente del «coordinamento ebraico» Joseph Wybran era presidente anche del «Comitato Auschwitz» che si batteva per il trasferimento del Carmelo fuori dalla cinta del lager e in tale veste aveva scritto a monsignor Glemp e si era recato sul posto. Per questo si è pensato per prima cosa ad un assurdo gesto di neonazisti. Ma il prof Wybran si è ridimensionato quando si è accorto dell'attentato odioso ed esecrabile mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

me est Hanna Siniora e che ebbe vasta eco. Erano dunque di vario segno gli estremisti che potevano avere un aberrante interesse a colpire l'esponente ebraico. Allo stato dell'inchiesta comunque non esistono motivi per dare più peso ad una ipotesi o all'altra.

Ci sono stati nel recente passato altri sanguinosi attentati antisemiti in Belgio. Il 20 luglio 1980 una granata uccise un ragazzo e ne ferì sette davanti al Centro culturale ebraico di Anversa. Il 20 ottobre 1981 una bomba esplose davanti alla sinagoga uccidendo tre persone. Il 12 settembre 1982 quattro persone furono ferite da una raffica di mitra davanti alla sinagoga di Bruxelles. Ma fra l'ultimo di quei gesti terroristici (attribuiti ad Abu Nidal e ad altre frange estremistiche palestinesi) e l'assassinio di Wybran sono passati ben sette anni ed è difficile stabilire un nesso diretto. Molto più recente

tengono scritti ma - ripetiamo - è solo una ipotesi.

Unanimi si è detto le espressioni di esecrazione. Per la commissione della Cee in particolare «ogni attacco alla vita umana è inaccettabile»; ma assume un carattere particolarmente insopportabile quando si tratta di una manifestazione razzista o antisemita.

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente ebraico. Ma chi è stato a decidere ed attuare la spietata esecuzione?

■ Scena. Con il cranio trapassato da parte a parte da un proiettile calibro 7,65 Wybran è apparso in condizioni disperate ai soccorritori richiamati sul posto dallo sparo portato subito in ospedale. Ha cessato di vivere nella notte.

Il crimine ha suscitato orrore ed esecrazione, il portavoce del ministero degli Esteri belga ha parlato di «attentato odioso ed esecrabile» mentre il governo israeliano si è detto «sconvolto e profondamente addolorato» dall'uccisione dell'alto esponente